

GABRIELE ROMANATO

MD5 (Message Digest Algorithm 5)

MD5 (Message Digest Algorithm 5) è una funzione di hash crittografica sviluppata da Ronald Rivest nel 1991. È progettata per convertire un input di lunghezza arbitraria in un valore di hash di 128 bit, rappresentato comunemente come una stringa esadecimale di 32 caratteri.

Come funziona MD5

L'algoritmo MD5 opera suddividendo l'input in blocchi di 512 bit e processandoli attraverso una serie di trasformazioni matematiche. Il processo avviene in diversi passaggi:

- **Padding:** Il messaggio originale viene esteso con un bit 1 seguito da zeri fino a raggiungere una lunghezza congruente a $448 \pmod{512}$. A questo viene aggiunta una rappresentazione a 64 bit della lunghezza originaria del messaggio.
- **Inizializzazione:** Vengono definiti quattro registri a 32 bit con valori iniziali fissi.
- **Elaborazione per blocchi:** Il messaggio suddiviso in blocchi da 512 bit viene elaborato in 64 round, ciascuno dei quali utilizza operazioni logiche booleane, rotazioni bit a bit e somme modulari.
- **Produzione dell'hash:** Dopo l'elaborazione di tutti i blocchi, i quattro registri vengono concatenati per ottenere il valore di hash finale.

Vulnerabilità di MD5

Nonostante la sua popolarità iniziale, MD5 è oggi considerato insicuro per applicazioni crittografiche. Le principali vulnerabilità includono:

- **Collisioni:** È possibile trovare due input diversi che producono lo stesso hash MD5, rendendolo vulnerabile ad attacchi di collisione.

- **Velocità di calcolo:** La rapidità con cui un hash MD5 può essere calcolato lo rende suscettibile agli attacchi di forza bruta e agli attacchi con tabelle arcobaleno.

Utilizzi attuali

Nonostante le sue debolezze, MD5 è ancora usato in scenari non critici per la sicurezza, come il controllo di integrità dei file e la generazione di checksum.

Alternative sicure

Per applicazioni che richiedono una sicurezza maggiore, è consigliato l'uso di algoritmi di hashing più robusti come SHA-256 o SHA-3, che offrono una protezione migliore contro attacchi crittografici.